



REGIONE SICILIANA



CONOSCERE E PREVENIRE **Medicina di Genere**



Collana editoriale a cura di
Ufficio Speciale Comunicazione per la Salute
Dirigente responsabile
dott.ssa Daniela Segreto

Perché la Medicina genere-specifica è importante?

L'approccio innovativo della Medicina genere-specifica è necessario per superare e eliminare le disuguaglianze di salute e per garantire a tutti, uomini e donne, adulti, bambini e anziani il miglior trattamento in funzione delle specificità di genere, status sociale, del livello di istruzione, di cultura, di alfabetizzazione per delineare nuove priorità, azioni, obiettivi e programmi di salute.

Il Piano Nazionale e Regionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere

- Il concetto di “genere” in medicina viene inserito per la prima volta in Italia con l'approvazione del “Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere”, nel giugno 2019, garanzia di cure appropriate e personalizzate da erogarsi in modo omogeneo a livello nazionale.
- Il Piano Regionale Medicina di Genere recepisce le indicazioni previste dal Piano Nazionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina ed è finalizzato a fornire linee guida di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e guida per la progettazione, programmazione, realizzazione e valutazione delle azioni di governance regionali e aziendali relative alla promozione e all'applicazione della medicina di genere in ambito clinico nel Sistema Sanitario Regionale.

Conoscere e prevenire le malattie nell'uomo e nella donna

Gli uomini e le donne, pur essendo soggetti alle medesime patologie presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti molto diversi tra loro.

Le donne sono da sempre paradossalmente poco rappresentate negli studi clinici, nelle sperimentazioni farmacologiche, negli esami di laboratorio e della diagnostica per immagini.



Farmaci e specificità di genere

Le cure mediche rivolte alle donne sono compromesse da un vizio di fondo: i metodi utilizzati nelle sperimentazioni farmacologiche e cliniche e le successive analisi dei dati risentono di una prospettiva maschile che sottovaluta le variabili di genere. L'evidenza che molti farmaci non garantissero alle donne gli stessi risultati di beneficio documentati negli uomini ha aperto un dibattito sulla necessità di modificare l'approccio nella sperimentazione clinica dei medicinali. La nuova impostazione degli studi potrebbe portare a un'innovazione dei trattamenti terapeutici e ridurre il tempo necessario per il passaggio dei dati dalla ricerca di base alla pratica clinica, aumentando l'efficacia e la tollerabilità delle terapie nella donna con una maggiore sostenibilità del sistema salute.

Malattie cardiovascolari

Si ritiene gli uomini siano più a rischio delle donne a causa di una maggiore propensione a adottare stili di vita insalubri. Ciò ha determinato una sottostima degli eventi cardiovascolari nelle donne, dovuto anche a una sintomatologia molto più sfumata. Secondo alcuni studi, le donne hanno un maggiore rischio cardiovascolare se assumono contraccettivi ormonali e se soffrono di ipertensione e il rischio aumenta se sono in menopausa e mostrano un abbassamento degli ormoni sessuali femminili, che determina un'alterazione dei livelli di colesterolo e di glicemia, oltre ad una maggiore predisposizione all'obesità. Altri fattori di rischio da considerare sono lo stress lavoro-correlato e il fumo di sigaretta.

Osteoporosi

Erroneamente, si crede che l'osteoporosi sia una patologia tipica delle donne in età avanzata, invece può essere diagnosticata anche negli uomini, il cui rischio di morire per frattura dell'anca è molto più elevato rispetto alle donne.

Tumore della mammella

Il tumore alla mammella non è una patologia di pertinenza femminile perché ne sono colpiti anche gli uomini, sebbene non frequentemente. Attualmente il tumore alla mammella maschile non è oggetto di screening né di percorsi diagnostici dedicati come avviene per quello femminile. **In Italia, colpisce un uomo su 629**. Pertanto, può essere diagnosticato con notevole ritardo nell'uomo, i cui segni più rilevanti sono retrazione del capezzolo e massa palpabile. Generalmente il tumore è localizzato a un solo lato della mammella. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, si tratta di un tumore sensibile alle terapie oncologiche ormonali.

Tumore del colon retto

Il tumore del colon retto è meno frequente nelle donne perché gli ormoni femminili (estrogeni) ne riducono il rischio di insorgenza. Dopo i 65 anni, la sopravvivenza è inferiore nelle donne. Tuttavia, i sintomi sono ancora più insidiosi rispetto a quelli osservati negli uomini, perché la sede di insorgenza del tumore al colon retto è il colon destro e il test del sangue occulto delle feci non è così sensibile nel rilevare precocemente questo tumore in tale sede. **Pertanto, tra i 50 e i 69 anni, età di maggiore insorgenza di questa neoplasia, è importante monitorare lo sviluppo anche di altri sintomi tipici ed effettuare comunque il SOF (test sangue occulto fecale).**

Melanoma

Il melanoma insorge più frequentemente negli uomini, molto probabilmente per la maggiore esposizione della pelle ai raggi ultravioletti. Secondo gli studi, nelle donne esiste una maggiore attenzione al melanoma, mentre gli uomini tendono a sottovalutarlo per lo scarso utilizzo di creme solari e la localizzazione in zone di difficile osservazione diretta (ad esempio nel tronco rispetto alle gambe nelle donne).

Sesso/genere e Covid-19

Sono state segnalate differenze di risposta immunitaria tra pazienti maschi e femmine con COVID-19.

L'infezione da SARS-CoV-2 produce effetti differenti negli uomini e nelle donne per via di una probabile maggior tendenza degli uomini al tabagismo e di una maggiore risposta immunitaria “sia innata che adattiva” delle donne.

Le differenze tra donne e uomini riguardano anche i meccanismi alla base dell'infezione e riguardano differenze di tipo generico o ormonale. Nelle donne in età fertile, ad esempio, la produzione di estrogeni sembra essere coinvolta nella funzione di un enzima (ACE2) che svolge un'azione protettiva per le funzioni polmonari; gli ormoni androgeni sembrerebbero svolgere un ruolo opposto nell'espressione degli enzimi che sono coinvolti nello sviluppo del virus, non ostacolando se non addirittura facilitando le fasi dell'infezione delle cellule polmonari.





Cos'è la Medicina di Genere?

La medicina di genere si occupa di comprendere in quale modo le differenze biologiche (definite dal sesso), socio-economiche e culturali (definite dal genere) tra uomini e donne influiscano sullo stato di salute, sull'insorgenza e il decorso delle malattie e sugli effetti delle terapie. Per questo motivo, rappresenta un obiettivo strategico di sanità pubblica per la tutela della salute dei cittadini.

In particolare, l'ambito di studi approfondisce l'incidenza delle determinanti di genere nell'ambito della malattie cardiovascolari, dei tumori, delle malattie metaboliche, osteo-articolari, neurologiche, infettive, autoimmuni, oltre a quelle derivanti dall'esposizione ad agenti inquinanti e/o tossici ambientali.



Hanno partecipato alla redazione della presente brochure:
l'ing. **Elisabetta Gerbino**, la dott.ssa **Valentina Botta**, la dott.ssa **Giuseppa Minutolo**, la dott.ssa **Antonella Nicosia** con la supervisione della dott.ssa **Daniela Segreto** Assessorato della SaluteDirigenteUfficio Speciale Comunicazione per la Salute.

Un particolare ringraziamento al Dipartimento ProMISE Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva" dell'Università degli Studi di Palermo.